



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 855 del 23/02/2024

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 712 del 23/02/2024

Direzione: VI Direzione Ambiente

Servizio: Tutela Aria e Acque

Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: **A.U.A. n° 8/2024** adottata a favore della Ditta **Lega per la Difesa del cane** per gli scarichi delle acque reflue di cui alla lett. a) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura derivanti dalla gestione e rifugio di animali di affezione abbandonati, presso il Canile Millemusi sito in C.da Acquarasta, Vill. Castanea del Comune di Messina.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- VISTO** il D.lgs. n° 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07/08/1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la Circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina, approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017, aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020;
- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa", con particolare riferimento all'art. 29 in cui viene riportata l'inapplicabilità dell'istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l'ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
- VISTO** il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Metropolitan n° 178 del 23.12.2020;

VISTA	l'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) inoltrata dalla Ditta Legap per la Difesa del cane tramite SUAP con nota protocollo n° 21186 del 14/06/2023, assunta al Protocollo generale di questo Ente in pari data al n° 20272/23, per gli scarichi delle acque reflue di cui alla lett. a) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura derivanti dalla gestione e rifugio di animali di affezione abbandonati, presso il Canile Millemusi sito in C.da Acquarasta, Vill. Castanea del Comune di Messina;
VISTA	la nota di questo Ufficio protocollo n° 21474/23 del 21.06.2023 con la quale vengono richieste alla Ditta alcune integrazioni;
VISTA	la nota dell'Ufficio SCA Agibilità del Dipartimento Servizi Territoriali ed Urbanistici del Comune di Messina, con la quale si comunica che l'immobile che ospita il canile Millemusi risulta munito di certificazione di agibilità, protocollo n° 175806/2023 del 26.06.2023, assunta in pari data al Protocollo n° 21898/23;
VISTA	la nota di riscontro inviate dalla Ditta, tramite SUAP con nota protocollo n° 28730 del 31.07.2023, assunta in pari data al Protocollo n° 26717/23;
VISTA	la nota di questo Ufficio protocollo n° 32732/23 del 19.09.2023 con la quale si impone alla Ditta la realizzazione di una vasca di accumulo per le acque di prima pioggia e si fa rilevare la necessità di informare l'Autorità di Bacino sul recapito delle seconde piogge nel Torrente Rizzina;
VISTA	la nota di chiarimento da parte della Ditta a seguito delle richieste del Dipartimento Servizi Ambientali del Comune di Messina, pervenuta tramite SUAP con nota protocollo n° 34435 del 25.09.2023, assunta in pari data al Protocollo n° 33632/23;
VISTA	l'Autorizzazione Idraulica Unica con la quale viene rilasciato dall'Autorità di Bacino il N.O. idraulico con prescrizioni, nota protocollo n° 679 del 11.01.2024, pervenuta tramite SUAP con nota protocollo n° 2963/24 del 23.01.2024, assunta in pari data al Protocollo n° 2963/24. Tale atto si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (All. 1);
VISTO	il parere favorevole espresso dal Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente con nota protocollo n° 54817/2024 del 26.01.2024, assunta in pari data al Protocollo n° 3707/24;
VISTA	la convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata in modalità asincrona da parte di questo Ufficio con la quale si comunica la conclusione dell'iter procedurale dopo aver acquisito il parere di merito da parte dell'AMAM, nota protocollo n° 4068/24 del 30.01.2024;
VISTO	il N.O. allo scarico nella rete comunale acque nere dei reflui provenienti dall'attività presso il Canile Millemusi rilasciato dall'AMAM e trasmesso con nota protocollo n° 4565/2024 del 21.02.2024, assunta in pari data al Protocollo n° 8401/24;
CONSIDERATO	che il presente atto sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
VISTA	l'insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", approvato con D.S. n. 114 del 01/06/2021, azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
VISTO	il D.lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
VISTO	lo Statuto dell'Ente;
PRESO ATTO	che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è

l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);

VISTO l'art. 28 c. 4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

PROPONE

per quanto sopra in premessa di

ADOTTARE

l'Autorizzazione Unica Ambientale n° 8/2024 adottata a favore della Ditta **Lega per la Difesa del cane** per gli scarichi delle acque reflue di cui alla lett. a) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura derivanti dalla gestione e rifugio di animali di affezione abbandonati presso il Canile Millemusi sito in C.da Acquarasta, Vill. Castanea del Comune di Messina.

Titolo abilitativo lett. a)

Art. 1) I reflui canini e quelli di prima pioggia depurati dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3, All. 5, Parte III del D.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per scarichi in pubblica fognatura.

Art. 2) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 101 c. 5 del D.lgs. 152/06.

Art. 3) Il Gestore, oltre seguire tutte le raccomandazioni e le prescrizioni riportate nell'Autorizzazione Idraulica Unica (All.1), dovrà:

1. eseguire annualmente, a partire dalla data di notifica del presente atto analisi chimiche sul refluo, da campionarsi a valle del depuratore/trattamento in modalità medio 3 h preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato. Parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi e Cloro Attivo libero inviando gli esiti analitici, entro 60 gg dalla data del campionamento, a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e all' AMAM;
2. separare la linea dei servizi igienici, prevedendone lo scarico a valle del "pozzetto E";
3. garantire il destino dei prodotti della depurazione (fanghi, oli e acque di controlavaggio di filtri, ecc.) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti ed esibire, entro mesi tre dal rilascio dell'AUA e/o dalla realizzazione del sistema di trattamento, copia di convenzione/contratto con impresa qualificata;
4. procedere ad una corretta manutenzione dell'intera dotazione depurativa con rimozione tempestiva dei sedimenti e di ogni altro scarto accumulato, al fine di non ridurre i volumi e i tempi detentivi utili alla depurazione;
5. mantenere le superfici scolanti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di dilavamento meteorico. In particolare, si prescrive la rimozione tempestiva delle deiezioni animali dai camminamenti e dalle altre superfici esposte al dilavamento meteo;
6. attivare gli eventuali dispositivi di bypass dei moduli che compongono il depuratore in uso esclusivamente nell'immediatezza di un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o delle pompe di rilancio) o danneggiamento ulteriore del depuratore. In ogni caso, il Gestore è tenuto a sospendere lo scarico fino al ripristino della piena funzionalità del sistema di allontanamento e depurazione dei reflui, dando contestuali avvisi del guasto e del successivo ripristino al Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente, all'AMAM, all'ARPA Sicilia e a questa Direzione;
7. documentare fotograficamente la posa in opera dello scolmatore delle acque di seconda precipitazione e la realizzazione del sistema di conferimento delle acque civili (uffici) sino all'innesto a valle del "pozzetto E";
8. mantenere in condizioni di perfetta efficienza lo scolmatore per l'esclusione delle acque di seconda pioggia dal trattamento depurativo;
9. dare notizia, anticipatamente ad ogni intervento, di ogni variazione del ciclo tecnologico o della dotazione depurativa, al fine di consentire tutte le valutazioni a seguire.

Ulteriori prescrizioni

Art. 4) Il Gestore dovrà informare le Autorità Competenti di tutti gli eventi incidentali che possano provocare impatti sull'ambiente, nonché degli interventi intrapresi per la loro risoluzione.

Art. 5) Il Gestore è tenuto a trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, all'ARPA Sicilia e a questa Direzione, un **"Rapporto Annuale"** che descriva l'esercizio dello stabilimento riferito all'anno solare precedente.

I contenuti minimi del Rapporto dovranno essere:

1. nome dell'impianto con riferimento al Gestore ed alla società che controlla lo stesso;
2. dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale nella quale il Gestore indichi che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dall'AUA. Il Gestore dovrà, inoltre, riportare il riassunto degli eventi incidentali che possano avere provocato impatti sull'ambiente e di cui ha già dato comunicazione alle Autorità competenti, corredato dall'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento;
3. relazione di sintesi riportante la gestione del sistema di trattamento delle acque meteo, la quantità di fanghi esuberanti e/o altre scorie inviate a smaltimento e gli esiti analitici di cui all'art.3.

Il Rapporto potrà essere completato con tutte le informazioni che il Gestore vorrà aggiungere per rendere più chiara la valutazione dell'esercizio dello stabilimento.

Il Gestore è diffidato dall'immettere nei sistemi idrici aziendali di scarico acque o materie di scarto generate nel processo di lavorazione.

Art. 6) Le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione possono essere modificate, prima della scadenza, in caso di condizioni di criticità ambientale e tenuto conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, in accordo a quanto disposto dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n° 59/2013.

Art. 7) Il Gestore dovrà preventivamente dare notizia a questa Direzione, all'ARPA Sicilia e all'AMAM sulla intenzione di apportare modifiche nonché in caso di trasferimento della gestione e/o proprietà del deposito.

Art. 8) L'ARPA Sicilia eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 9) Il Gestore dovrà trasmettere all'ARPA Sicilia, tramite PEC, tutta la documentazione a corredo dell'istanza AUA al fine di consentire il corretto svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 10) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D.lgs. n° 152/06, adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 11) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Art. 12) Il presente atto ha una durata di **quindici anni** dalla data di notifica da parte del SUAP territorialmente competente. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno **sei mesi** prima della sua scadenza.

Vengono approvati gli allegati tecnici all'istanza depositati agli atti di questa Direzione.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Ileana Padovano

Il Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Cammaroto

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta;

CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di Legge e ai Regolamenti attualmente vigenti;

VISTO il Decreto Sindacale n° 10 del 31/01/2024 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di direzione della struttura di livello dirigenziale "VI Direzione Ambiente";

DETERMINA

per quanto in premessa di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** n° 8/2024 adottata a favore della Ditta **Lega per la Difesa del cane** per gli scarichi delle acque reflue di cui alla lett. a) dell'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13, per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura derivanti dalla gestione e rifugio di animali di affezione abbandonati presso il Canile Millemusi sito in C.da Acquarasta, Vill. Castanea del Comune di Messina.

APPROVARE tutte le prescrizioni contenute negli articoli da 1 a 12 sopra riportati;

DISPORRE l'inoltro del presente documento al SUAP del Comune di Torrenova (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, alla Ditta interessata, all'ARPA Sicilia, all'AMAM e al Dipartimento Servizi Ambientali Servizio Ambiente del Comune di Messina.

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, unitamente a tutta la documentazione, sito presso il Canile Millemusi sito in C.da Acquarasta, Vill. Castanea del Comune di Messina.

DARE ATTO

- che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;
- che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101, contenente disposizioni per adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- che tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

RENDERE NOTO ai sensi della Legge n. 241/90 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Cosimo Cammaroto; recapito telefonico: 090/7761657, indirizzi email/PEC: c.cammaroto@cittametropolitana.me.it, protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio dal lunedì a venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

Messina, li 23.02.2024

Il Dirigente

Dott. Ing. Giovanni Lentini

FIRMATO DIGITALMENTE